



La bandiera del Forum italiano dei movimenti per l'acqua alla partenza della marcia dal polivalente di via Cappella delle Vigne; sotto gli asinelli con gli amministratori e la distribuzione del pranzo nei castagneti della Fucina, nei pressi delle centrale idroelettrica sul torrente Gravio

# Una marcia per difendere l'acqua e resistere all'ultimatum ai sindaci

di CLAUDIO ROVERE

**VILLARFOCCHIARDO** - Un centinaio di persone, oltre a tre asinelli, ha partecipato domenica mattina alla marcia dell'acqua, manifestazione organizzata dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua e dal Comune di Villarfocchiaro per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della privatizzazione del ben comune per eccellenza.

Una camminata programmata da tempo, ma che è diventata di stretta attualità perché proprio nei giorni precedenti, giovedì pomeriggio, le amministrazioni comunali "ribelli" del Piemonte, Villarfocchiaro e Bruzolo le sole valsusine, erano state convocate in Regione per illustrare la stretta introdotta dallo "sblocca Italia" in questo senso. Vale a dire la possibilità che oltre al commissariamento del Comune per espletare le formalità di adesione al gestore unico dell'acqua, la Smat, si possa introdurre la voce danno erariale alle amministrazioni dissidenti. La spadacci Damocle di rispondere in solido potrebbe quindi far propendere molti sindaci ed a cascata assessori e consiglieri per il mollare, comprensibilmente, la presa. La marcia di Villarfocchiaro è servita così a ribadire il No all'ipotesi di cessione dell'acquedotto alla Smat, anche se in primis il sindaco Emilio Chiaberto ha lamentato la tutt'altro che numerosa presenza dei suoi concittadini, che avrebbe certo dato più forza alla sua resistenza. «Con l'introduzione del danno erariale rischiamo di venir

*messi veramente alla corde* - ha affermato prima di dare inizio alla marcia - *io mi chiedo come mai in Piemonte è così impellente che tutti i comuni aderiscano al gestore unico quando in altre regioni si è ancora in altomare; la legge Galli recita che occorre scegliere in base all'economicità, ma è economico per i miei concittadini passare al gestore unico e trovarsi poi di fronte una bolletta magari triplicata?».*

La marcia è partita a metà mattinata, aperta dalla bandiera celeste dell'acqua pubblica e dagli asinelli, per toccare alcune delle località villarfocchiarresi che hanno un legame indissolubile con l'acqua, come

le fontane, quella dell'Ave Maria in particolare, e la centrale elettrica della Fucina. Per terminare con il pranzo a cura delle Incorsioni saporite. A metà ottobre i sindaci sono attesi per

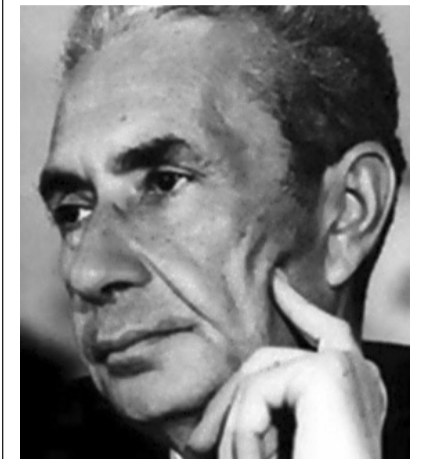
un'altra audizione in Regione: lì si capirà quanto la minaccia del danno erariale sia reale e quanto abbia già potuto incidere sul livello della forza di resistenza dei comuni ribelli.

Un centinaio in giro per fonti: «Ma la partita non è ancora persa»



## La figlia di Aldo Moro parla dello statista

**SUSA** - Conservarne il ricordo a cent'anni dalla nascita, venerdì 7 ottobre alle 21 presso il teatro dell'istituto S. Giuseppe, "Vittime e responsabili del terrorismo a confronto"; venerdì 21 ottobre, alle 21 presso il liceo Norberto Rosa, "Aldo Moro, uomo del dialogo, uomo di fede". Prosegue il ciclo di incontri dedicati ad Aldo Moro,



ideati dall'associazione culturale "Segno". L'associazione è stata costituita a Susa nell'ottobre del 2014 e ha lo scopo di diffondere e favorire iniziative in ambito culturale e della cooperazione nello sviluppo culturale ed artistico nel territorio di Susa e della sua valle, nel campo dei diritti umani, della difesa popolare non violenta, della pace, del disarmo e del servizio civile, promuovendo all'uopo attività in tale direzione e creando momenti sociali di ritrovo, di confronto e di aggregazione. Venerdì 7 ottobre alle 21, presso il teatro dell'istituto San Giuseppe, sulla Statale 24, si svolgerà l'incontro "Vittime e responsabili del terrorismo a confronto", con ospiti Agnese Moro, figlia dello statista scomparso e Franco Bonisoli, membro della direzione strategica e del comitato esecutivo delle Brigate Rosse. Introduce Ettore de Favari.

## Cantore, libro sul Tav

**VENAUS** - Domenica 2 ottobre alle 16,30 la sala consiliare di via Roma ospiterà la presentazione del libro dell'autore reanese Claudio Cantore "I morti? Li spostiamo noi". «Un buon motivo per conoscere un pezzo di storia partigiana. Un buon motivo per capire la Tav nel cuore della valle», è l'invito dell'autore. Presentazione a cura di Piero Leonardi.

## Il Cammino a Terra Modana



**MODANE** - Il Cammino Franco-provenzale sarà in mostra all'Espacio Expo di Terra Modana presso la stazione di Modane. Le suggestive fotografie di Carlo Ravetto, il fotografo segusino che ha percorso il cammino insieme agli ambasciatori della lingua, saranno visionabili dal 3 al 31 ottobre.